

TORNATA DEL 10 LUGLIO 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Relazioni sulle proposte di legge per la costruzione di un arsenale marittimo alla Spezia, e di uno scalo a rotale presso il porto di Livorno. — Convalidamento di elezioni. — Discussione del progetto di legge per costruzione di un ponte di chiatte sul Po presso Casalmaggiore — Aggiunta del deputato Finzi all'articolo 1, combattuta dai deputati Cadolini, Torrigiani e Depretis, e rigettata — I due articoli sono approvati. — Discussione del disegno di legge per dichiarare nazionale una strada da Bobbio a Piacenza — Emendamento del deputato Mellana combattuto dal deputato Mazza, e ritirato — Sono approvati i due articoli, ed i due interi progetti. — Relazione sul disegno di legge organica sulla leva di mare, e su quello per l'aggregazione di varie frazioni di territori ad alcuni comuni. — Relazione sul bilancio interno della Camera — Opposizioni del deputato Biancheri alla discussione nel giorno di domani dello schema di legge sulla leva di mare — Appoggiano la discussione il ministro per la marina, ed i deputati Pescetto, Brofferio e Valerio — È stabilita. — Presentazione di un disegno di legge del ministro guardasigilli per abrogazione di decreti del Governo parmense, relativi a feudi. — Discussione del progetto di legge per concessione di una ferrovia da Brescia a Pavia per Pizzighetone — Considerazioni in favore del deputato Ugoni — Osservazioni e domande del deputato Susani, e risposte del ministro Menabrea — Emendamento del deputato Cadolini all'articolo 1° per prolungamento della ferrovia a Cremona — Il deputato Robecchi, iunior, discorre in favore della proposta — Si oppongono il ministro Menabrea ed il deputato Susani — Si esamina il progetto dal punto di vista di strategia e di difesa militare nella Lombardia — Osservazioni del deputato Petitti e del ministro Menabrea — Il deputato Depretis appoggia l'emendamento — Repliche — La discussione è chiusa — Il relatore Zanardelli difende il progetto della Giunta — Approvazione dell'emendamento Cadolini, e degli articoli 1, e 2 — Opposizioni dei deputati Mellana e Brunet all'articolo 3, relativo alla garanzia, e parole in difesa del deputato Valerio — Approvazione degli articoli 3, 4, 5 e 6, e quindi dei 7, 8 e 9, emendati — votazione ed approvazione dell'intero schema. — Presentazione: di un disegno di legge del ministro per le finanze per maggiori spese sul bilancio del 1860; di una tabella di assegnamenti suppletivi al bilancio del 1861, e della relazione fatta dalla Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.*

La seduta è aperta alle ore 8 antimeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale, che è approvato.

NEGROTTA, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7518. Il sindaco di Clusone, provincia di Bergamo, per incarico della Giunta municipale, sottopone al giudizio della Camera alcune considerazioni dirette ad ottenere che quel comune sia conservato capoluogo di circondario, e venga al medesimo, come agli altri capoluoghi di circondario, accordato il regio tribunale.

7519. 84 ingegneri, a nome anche dei loro colleghi nelle provincie di Lombardia, domandano di essere esonerati dall'obbligo prescritto dall'articolo 41 del decreto 3 novembre 1805, tuttora vigente, di prestare la cauzione per essere abilitati all'esercizio della professione di ingegnere civile.

7520. Paolo e Francesco Peretti, di Reggio (Emilia), reclamano la somma di lire 1500, stata decretata nel 1848 da quel Consiglio municipale a favore del loro autore Luigi Peretti a titolo d'indennità per l'esercizio della carica di membro del Governo provvisorio residente in Modena.

7521. I coniugi Lorenzo e Maria Giuseppe Contei, di Siniscola, provincia di Sassari, per i motivi adottati nella loro

petizione e documenti annessi, chiedono che il loro figlio primogenito venga congedato dal militare servizio.

7522. Il deputato Scarabelli, a nome del municipio di Norcia, provincia dell'Umbria, fa istanza perchè quella città sia ricostituita a capoluogo di circondario.

7525. Le rappresentanze municipale e commerciale di Cremona concordemente elevano le più vive istanze contro il tracciato, proposto dal Ministero, della ferrovia da Brescia a Pizzighetone, ed insistono perchè da Cremona siano fatte partire due linee, l'una per Pizzighetone e Codogno, l'altra per Olmeneto, che si divida nei due tronchi di Crema e Treviglio a sinistra, e di Pontevecchio a Brescia a destra.

RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER COSTRUZIONE DI UN ARSENALE MILITARE MARITTIMO ALLA SPEZIA; 2° PER UNO SCALO A ROTAIE DI FERRO NEL PORTO DI LIVORNO.

CONTI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge del ministro della marina per autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 del Ministero della marina